



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara 29 Gennaio 2021

PG 13416

OGGETTO: Ordine del Giorno su "Garantire la cittadinanza onoraria ad Asia Bibi"

PREMESSO CHE

Il lontano 19 giugno 2009 una donna e madre pakistana veniva arrestata nel suo Paese con la falsa accusa di blasfemia.

L'intera vicenda appare ancora più paradossale considerando le circostanze che l'hanno causata; nello specifico sarebbe tutto circoscrivibile a un diverbio tra Asia Bibi ed alcune donne di fede islamica del suo villaggio, Ittanwali, nella provincia del Punjab, sull'opportunità o meno che un non musulmano potesse bere dal loro stesso bicchiere.

In tali circostanze ha prima rischiato il linciaggio, poi è stata accusata di oltraggio all'islam, con l'approvazione di un leader religioso locale, infine è finita sotto processo in base alla "legge antiblasfemia" che si basa su alcuni articoli del codice penale pakistano, approvati sotto la dittatura militare di Zia ul Haq negli anni Ottanta, e sulla base dei quali le minoranze religiose del Pakistan soffrono tuttora gravi persecuzioni.

Il procedimento giudiziario, lunghissimo e punteggiato da circostanze e comportamenti indegni di un paese civile, ha portato alla condanna alla pena di morte della donna il 16 ottobre 2014.

Fortunatamente, la Corte Suprema il 22 luglio dell'anno successivo ha sospeso l'esecuzione della condanna, sebbene Asia Bibi fosse comunque costretta alla reclusione e lontana dall'affetto della propria famiglia, nascosta in clandestinità per paura di ritorsioni da parte degli islamici integralisti del Paese.

Il 31 ottobre 2018, con un verdetto di 56 pagine, la Corte Suprema assolve Asia Bibi per l'inconsistenza delle prove.

Il 29 gennaio 2019 la Corte Suprema del Pakistan ha respinto il ricorso contro l'assoluzione di Asia Bibi e ha rimosso il divieto per la donna di lasciare il paese. A tal punto la giovane donna, dall'8 maggio 2019, è fuggita in Canada sotto falso nome, insieme al marito Ashiq Masih e alle due figlie.

CONSIDERATO CHE

la proposta di garantire la cittadinanza onoraria ad Asia Bibi è stata una battaglia condivisa da tutte le forze di centrodestra, oggetto anche di una manifestazione pubblica sullo scalone monumentale del Municipio, nonché oggetto di un Ordine del Giorno del 06/11/2018, presentato dall'allora Consigliere Comunale di Fratelli d'Italia Alessandro Balboni, che è stato considerato dalla scorsa

amministrazione e maggioranza consiliare a tal punto insignificante da non ricevere neppure trattazione e discussione in sede di Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dimostrare attivamente e concretamente la piena e incondizionata solidarietà della Città di Ferrara ad Asia Bibi; non soltanto in quanto persona vittima di terribili forme di persecuzione e di discriminazione personali per la sola colpa della sua fede religiosa, ma in quanto simbolo di milioni di cristiani perseguitati ogni anno in tutto il mondo, purtroppo troppo spesso nel silenzio dei media.

Ad attivarsi per concedere la Cittadinanza Onoraria ad Asia Bibi.

Gruppo Fratelli d'Italia
Federico Soffritti

Gruppo Forza Italia
Paola Peruffo
Diletta d'Andrea

Gruppo Lega Salvini Premier
Benito Zocca
Giovanni Cavicchi
Rossella Arquà
Fabio Felisatti
Francesca Savini
Luca Caprini
Mauro Magni
Annalena Ziosi
Stefano Solaroli
Catia Pignatti

Gruppo Ferrara Cambia
Francesco Carità
Massimiliano Guerzoni
Marco Vincenzi